



AVELLINO – Come prevedibile sarà ballottaggio. Per conoscere chi sarà il nuovo sindaco della città capoluogo, infatti, bisognerà attendere l'espletarsi del secondo turno elettorale che vedrà contrapporsi, il prossimo 24 giugno, il candidato espressione della coalizione del centrosinistra Nello Pizza e quello pentastellato Vincenzo Ciampi.

La cittadinanza sarà chiamata a decidere tra due nette e geneticamente opposte opportunità di scelta: da una parte l'oggettiva e già in parte sperimentata, se condivisa, capacità politico-amministrativa, dall'altra l'altrettanto oggettivo salto nel buio rappresentato dal "nuovo per il nuovo".

Ben venga la pur legittima volontà di rinnovamento individuale della classe politica cittadina cercata ed in parte pure già consegnata dal primo turno di queste elezioni amministrative ma, com'è ovvio, riteniamo che ogni innovazione o idea di novità, per ottenere il suffragio di una reale attuabilità programmatica, deve sempre accompagnarsi ad una tangibile concretezza di proposta: viceversa, la stessa, risulterebbe evanescente sin dal pensiero.

Ora vista anche la conclamata fragilità di una delle forze in campo, connessa al nient'affatto trascurabile rischio di ingovernabilità per Palazzo di città e lo spettro di un quasi immediato commissariamento, viene da chiedersi: si è davvero disposti a fidarsi solo della potenziale promessa del rinnovamento tout court, sacrificando la razionalità della responsabilità sull'altare di un incerto futuro, a rischio di ritrovare un novello Caligola? Ai cittadini l'ardua sentenza.

E ai cittadini è ancora una volta rivolto l'invito ad andare a votare: le opzioni saranno soltanto due, per molti non ci sarà il candidato scelto al primo turno, ma proprio per costoro, dal momento che comunque al termine dello scrutinio si avrà il nuovo sindaco eletto, l'invito è per la scelta o di un candidato di ripiego o per un candidato che limiti le chances dell'altro non gradito.

L'occhio sulla città/Sarà ballottaggio, agli avellinesi «l'ardua sentenza»

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 16 Giugno 2018 08:04

Il nostro occhio non potrà che restare in fiduciosa attesa, pronto come da prassi, ad osservare e registrare quanto accadrà.